Malamovida, rafforzati i controlli in Ortigia dopo l’ultimo incredibile episodio

E’ stato identificato e snazionato l’uomo che lo scorso 14 luglio ha urtato un passeggino in Ortigia con la sua auto. E’ un 51enne, bloccato poco dopo dalla Municipale e dalla Polizia di Stato. Era in evidente stato di ebbrezza alcolica e senza patente. Non solo, l’auto era anche sotto sequestro amministrativo. Lunga la liste delle contestazioni: guida con la patente revocata, per essere entrato in zona pedonale, per rifiuto di sottoposizione all’alcol test, per omissione di controllo del mezzo. Elevate multe per 5.300 euro complessivi. Il veicolo sul quale l’uomo viaggiava è stato confiscato. E’ stato disposto un rafforzamento dei controlli agli accessi in Ortigia, garantendo maggiore sicurezza per cittadini e turisti. Poche settimane addietro, due turiste americane sono state vittime di violenza, un episodio di malamovida che ha fortemente colpito l’opinione pubblica.

Archimede ripulito e presto anche illuminato, il ‘miracolo’ di chi salta oltre gli ostacoli

Siracusa è quella strana città in cui anche un personaggio come Archimede – celebrato nei film, nel mondo, nella storia – finisce ignorato. Simbolica la storia del monumento a lui

dedicato sul rivellino del ponte Umbertino, con tanto di statua. Era il 2016. Negli ultimi mesi si sono spente le luci – non è una metafora – e la manutenzione ordinaria si è fermata. Polemiche, proteste, prese di posizione si sono susseguite. Al punto che lo scultore Pietro Marchese è arrivato persino ad invocare lo spostamento di Archimede da quel punto dimenticato.
C'è voluta la sensibilità di un assessore a tutto campo, Giuseppe Gibilisco, per iniziare a raccontare una storia nuova, fatta di attenzione e lavoro. Primo risultato? La notte scorsa è stata effettuata una pulizia straordinaria del monumento. Roba che non si vedeva da tempo. Una cosa scontata, direte voi. Evidentemente non così scontata se nessuno, nella macchina pubblica, aveva avvertito prima la necessità di compiere un gesto così normale.
Adesso c'è da inseguire il secondo risultato: ripristinare tutto l'impianto di illuminazione e non solo la strip led ormai andata in più punti. Ed anche in questo caso, ci pensa il jolly Gibilisco che se non ci fosse andrebbe realmente inventato. Una frase che inevitabilmente susciterà qualche invidia. Un consiglio: più che l'invidia, tornerebbe utile la voglia di copiare e fare come lui.
"Il miracolo è compiuto!", esulta Marchese, autore della scultura. "Gibilisco è un grande. Un'anima combattente! Grazie a tutti per il sostegno e il supporto". Forza Archimede, prima o poi sapremo apprezzarti per come meriti.

Incendio danneggia le linee telefoniche, Buccheri

isolata. “Basta roghi dolosi, si indaghi”

Un nuovo incendio, sempre sulla dorsale di Buscemi, ha causato il danneggiamento degli impianti che garantiscono i collegamenti telefonici di Buccheri. La cittadina montana è isolata, con le linee fisse e mobili (in particolare Tim) mute e fuori uso. Il sindaco, Alessandro Caiazzo, è su tutte le furie. “Siamo alle solite. Una vergogna che nessuno riesce a fermare e che determina l’isolamento telefonico di intere comunità per giorni”. Ci vorranno tra le 12 e le 24 ore per ripristinare il servizio.
Già a febbraio due incendi avevano colpito quella zona. Ora questo terzo episodio. Una ciclicità, nel luogo e nei tempi, che crea più di un sospetto sull’origine dolosa. Negli anni, il sindaco di Buccheri ha apertamente parlato di mafia dei pascoli. “Qualcuno faccia qualcosa, non si può andare avanti così. Servono indagini per capire questi incendi da dove derivano. Dio abbia pietà di questa gentaglia, ma l’uomo faccia qualcosa”, ribadisce Caiazzo.

Ancora una tragedia sulle strade siracusane, incidente mortale sulla Statale 114

Ancora sangue sulle strade siracusane. Nuovo, tragico incidente mortale nella notte. E’ avvenuto lungo la cosiddetta ragusana (ss114, km 10+400), nei pressi di Lentini. A perdere la vita, un 23enne originario di Lentini, alla guida di una

Golf. Per cause ancora non chiarite, l’auto si è scontrata con un autocarro. Sull’autocarro si è anche sviluppato un incendio che ha distrutto gran parte dell’automezzo, finito di traverso sull’intera carreggiata.
Sul posto sono intervenuti i Carabinieri ed i Vigili del Fuoco, insieme ai sanitari del 118. Purtroppo, per la persona a bordo dell’auto non c’è stato nulla da fare. Ancora nella mattina in corso le attività di rilievo e di messa in sicurezza del tratto interessato, chiuso al traffico.
Notizia in aggiornamento.

Sventrano supermercato per rubare la cassaforte, banda della spaccata a Francofonte

Incredibile rapina messa a segna nella notte a Francofonte, nella zona nord della provincia di Siracusa. Servendosi di un mezzo pesante come ariente, ignoti hanno letteralmente sventrato la vetrata del capannone Eurospin per poi impossessarsi della cassaforte che si trovava all’interno. Il discount si trova in contrada Coco, all’ingresso di Francofonte. Nonostante il trambusto, i malviventi sono riusciti ad agire indisturbati.
Il “bottino” ammonterebbe a circa 8mila euro. Ancora da quantificare, invece, i danni. Le indagini sono in corso, non si esclude che ad entrare in azione sia stata una banda in trasferta. Acquisite le immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona.

Quindici nuovi Carabinieri per la provincia di Siracusa

Quindici nuovi per Carabinieri per la provincia di Siracusa. I militari di nuova assegnazione saranno distribuiti sulle Stazioni delle 3 Compagnie del Comando Provinciale. Hanno terminato il corso di formazione svolto nelle scuole dell'Arma e adesso sono pronti per affiancare i colleghi già in servizio per rafforzare i presidi territoriali e meglio contrastare le dinamiche delittuose.
Inizia intanto il tirocinio di 2 nuovi ufficiali e 7 marescialli che, al termine, faranno rientro ai rispettivi reparti di istruzione. Il comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello Gabriele Barecchia, ha accolto e salutato i nuovi militari, augurando loro buon lavoro.

Truffa del finto Carabiniere, due campani arrestati dai veri Carabinieri

I Carabinieri del comando provinciale di Siracusa sono arrivati sino in provincia di Napoli per arrestare in flagranza i presunti autori di una truffa ai danni di un'anziana di Pachino. Seguendo uno schema tristemente noto (la truffa del finto carabinieri e del finto avvocato) i due hanno convinto la donna a consegnare una somma in contanti di circa ventimila euro, secondo i truffatori necessari per

scarcerare il figlio bloccato dopo un incidente stradale.
Il meccanismo della truffa è semplice: prima una telefonata, poi la visita del finto carabiniere (in questo caso, una donna) e infine l'intervento di sedicente avvocato.
Solo dopo aver consegnato la somma di denaro, l'anziana è stata preda del dubbio di esser stata vittima di una truffa. Ha quindi chiamato il 112 con i Carabinieri che hanno avviato le indagini. Attraverso le immagini delle telecamere di videosorveglianza ed altre attività tecniche, sono riusciti a risalire alla coppia di truffatori, bloccati in provincia di Napoli con ancora la somma di denaro addosso. Sono stati arrestati mentre il denaro, recuperato quasi integralmente, + stato restituito all'anziana. chieste dovessero pervenire.

Temperature da spiaggia anche in montagna, la pazza estate di Palazzolo

Gli esperti la definiscono "anomalia termica" ed è quella che sta facendo registrare Palazzolo Acreide in questi giorni. Nella cittadina montana – che si trova a 670 metri sul livello del mare – la colonnina di mercurio sta facendo segnare livelli fuori media stagionale. Nella giornata di ieri, ad esempio, il nuovo clou quando la rete regionale di rilevamento delle temperature (Sias) ha segnalato la principale anomalia termica siciliana proprio a Palazzolo Acreide, con 41,5°C di massima. Un caldo soffocante, insolito per la cittadina dove in molti oggi mettono in relazione queste alte temperature estive con l'assenza – in inverno – della neve. Insomma, il cambiamento climatico visto da Palazzolo.

Restando nella zona montana siracusana, va meglio a Buccheri. Il comune più “alto” della provincia di Siracusa (820 metri sul livello del mare) vive la sua solita estate, segnata dall’ordinaria escursione termica dai 30 gradi circa del mattino ai 23 della sera, con assenza di umidità. Un paradiso per chi, invece, boccheggia sulla costa come nell’entroterra siracusano.

Che emozione Roberto Bolle al teatro greco. Applausi e cori da stadio e lui: “Memorabile”

“Grazie Siracusa per una notte davvero memorabile”. Così Roberto Bolle, dopo aver incantato il teatro greco con il suo Prometheus. Lo scrive sui suoi canali social ufficiali. “Che pubblico, che posto in cui esibirsi. Non dimenticherò mai”, aggiunge in inglese l’etoile che ha conquistato il mondo. E ad accompagnare queste parole, il video della convinta standing ovation tributatagli dagli oltre cinquemila spettatori. “Che emozione entrare per la prima volta in un luogo così magico, ricco di storia e di arte. Nessuno di noi c’era mai stato”, sottolinea ancora Bolle.



All’interno del tour teatrale del Gala Roberto Bolle and Friends è stato pensato l’inedito Prometheus, con assolo realizzato dallo stesso Bolle insieme al coreografo Massimiliano Volpini. Uno spettacolo omaggio alla classicità e contemporaneo. In scena, il mito del titano Prometeo che ha rubato il fuoco agli dei per donarlo agli uomini. Un gesto che pagherà in eterno. Il fuoco – ovviamente – c’è anche sulla scena, un’intricata rete di tubi su cui Roberto Bolle si arrampica e si piega con la quella forza insieme delicata e prorompente con cui il danzatore regala una performance di grande suggestione. E il pubblico siracusano mostra di gradire, con ovazioni quasi da stadio sui movimenti perfetti e le delicate coreografie. Un affetto che colpisce lo stesso Roberto Bolle che nel suo diario online scrive: “quando cinquemila persone urlano il tuo nome…”.

Consiglio comunale di Solarino, il Tar respinge il ricorso e conferma lo scioglimento

La quinta sezione del Tar di Catania ha rigettato il ricorso presentato da sei consiglieri comunali di opposizione di Solarino, decaduti insieme al resto dell’assise con provvedimento di scioglimento emesso a seguito delle dimissioni dei consiglieri di maggioranza.
Secondo i ricorrenti, il Presidente della Regione ha erroneamente ritenuto di trovarsi innanzi ad un caso in cui – per effetto delle contestuali dimissioni – era venuta meno la “maggioranza assoluta” dei consiglieri comunali assegnati

all’Ente, con conseguente impossibilità di ricostituire il “quorum strutturale” del consesso. Ma a Solarino i consiglieri comunali sono 12 e le dimissioni di sei consiglieri non rappresentano la maggioranza assoluta. Inoltre, non vi sarebbe il requisito della contestualità delle dimissioni perchè “le dimissioni da consigliere per opzione alla carica di assessore” non rientrerebbero nella fattispecie prevista.
Tesi non accolte dal Tar, una vicenda definita “complessa” dagli stessi giudici. In particolare, “il Collegio ritiene tranciante, ai fini del rigetto del ricorso, la circostanza che, anche ove si aderisse alla (diversa) tesi propugnata dai ricorrenti – secondo cui, ai fini della decadenza, occorra la maggioranza assoluta (e non la metà) dei Consiglieri assegnati -, in ogni caso, alla luce delle disposizioni statutarie e regolamentari del Comune di Solarino (…) non potrebbe pervenirsi a soluzione diversa rispetto a quella qui confutata (ossia la decadenza del consiglio comunale), nell’impossibilità di ripristinare il quorum strutturale per la validità delle sedute”, si legge nel dispositivo.